

SIGARETTA ELETTRONICA, BATTAGLIA LA TERRA BORGESSE LANCIA L'ALLARME: VIETARE LO SVAPO NEI SUPERMERCATI

Pubblicato il 24 Settembre 2025 di Redazione



PAOLO BATTAGLIA LA TERRA BORGESSE

Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)





VACCINI OBBLIGATORI, CINTURE DI SICUREZZA OBBLIGATORIE, CASCO OBBLIGATORIO. E SVAPO LIBERO?

Quando si tratta di salvaguardare la vita del cittadino e la sua salute, il legislatore è davvero molto accorto, e accurato con leggi ad hoc.

Della serie: devi comprarti il vaccino (lo compro io con le tue tasse); la tua automobile deve essere equipaggiata di cinture di sicurezza (le paghi tu con l'acquisto dell'auto); devi obbligatoriamente indossare un apposito casco protettivo quando sei due ruote con motore a scoppio (o ti multo).

Traduzione: se non sei vaccinato: non puoi fare questo, quello e quell'altro; se alla tua macchina

mancono le cinture: non puoi usarla; se vai in moto devi indossare il previsto casco omologato: se no ti multo, ti decurto 5 punti dalla patente, ti fermo il veicolo amministrativamente e posso anche sponderti la patente (quanto zelo!).

Ma si sa: tutto ciò è per il bene e il **benessere** del cittadino, e per risparmiare sui costi della sanità che diversamente graverebbero ulteriormente sulle sue tasse (tributi).

Ma perché allora se si tratta di sigarette elettroniche viene meno tutto l'impianto preventivo e protettivo del legislatore?

Eppure la SIF, **Società Italiana di Farmacologia** è stata [molto chiara](#): l'aerosol inalato con le **sigarette elettroniche** contiene diverse sostanze tossiche che, se aspirate regolarmente, possono causare infiammazione delle vie respiratorie, danni cardiovascolari e alterazioni del sistema immunitario; e che alcune di esse possono anche interferire con il sistema ormonale.

C'è di più: **LO SVAPO È DANNOSO ANCHE PER CHI STA VICINO** - chiarisce la **SIF** -. E anche se gli aerosol producono meno odore, rilasciano nell'ambiente sostanze che possono essere **tossiche anche per chi le respira indirettamente, INCLUSI BAMBINI, PERSONE FRAGILI E ANIMALI**. Ma non finisce qui: allo stesso modo, i prodotti di scarto, che possono contenere batterie, metalli pesanti, plastiche, residui di nicotina e altri agenti tossici, rappresentano un rischio sia per la salute pubblica che per l'ambiente.

L'ho già chiesto e volentieri ripropongo la domanda: perché se si tratta di **sigarette elettroniche** viene meno tutto l'impianto preventivo e protettivo del legislatore?

PENSIAMO AI SUPERMERCATI: AI LORO DIPENDENTI.

Nei locali pubblici come supermercati, bar, ristoranti, negozi, l'uso della sigaretta elettronica **non è vietato per legge**, [clicca qui](#). Tuttavia, **i gestori di questi esercizi hanno il diritto di stabilire proprie regole interne** riguardo all'uso delle **e-cig** all'interno dei loro locali.

E tuttavia, dove non arriva la **legge dello Stato** dovrebbe arrivare la **legge morale**, quella che obbliga - ad esempio - al saluto quando si entra in un negozio, anche se ciò non è un obbligo di legge.

Ma si sa: ognuno con la propria sensibilità e la propria nobiltà d'animo.

Che cosa dice la legge riguardo alle sigarette elettroniche.

Il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, all'articolo 4, comma 2, stabilisce il divieto di utilizzo delle sigarette elettroniche in:

Istituti scolastici e formativi: È vietato **svapare** all'interno di scuole di ogni ordine e grado, università e centri di formazione professionale, comprese le aree all'aperto di pertinenza degli istituti.

Centri per l'impiego e di formazione personale: L'uso delle **e-cig** è proibito all'interno di questi centri.

Queste restrizioni, è ovvio, sono state introdotte per **TUTELARE LA SALUTE DEI MINORI** e **GARANTIRE AMBIENTI SALUBRI** in ambiti educativi e formativi.

DAVVERO STRANE QUESTE LEGGI D'ITALIA

Col Decreto-Legge 12 settembre 2013, n. 104, all'articolo 4, comma 2, si stabilisce dunque il **divieto di utilizzo delle sigarette elettroniche** nei luoghi appena detti per **tutelare la salute dei minori** e **garantire ambienti salubri**.

Ma non sembra che ai minori sia vietato l'accesso ai supermercati! così come non sembra salubre lasciare rilasciare nell'ambiente di un supermercato sostanze che possono essere tossiche anche per chi le respira indirettamente: donne in gravidanza, neonati, asmatici, allergici, anziani **e soprattutto dipendenti**.

Sorprende che grandi catene di supermercati non esercitino il diritto di stabilire proprie regole interne riguardo all'uso delle **e-cig** all'interno dei loro locali, almeno per salvaguardare la salute dei loro **dipendenti, che diversamente dai clienti non possono abbandonare il supermercato**.

La cosa più assurda sarebbe (se non "è"), vedere **svapare** un vigilante o un commesso dentro il supermercato. Se i supermercati vietassero questa ignobile pratica, garantirebbero **un ambiente di lavoro confortevole per tutti i dipendenti** ed eviterebbero potenziali conflitti.

Sono forse, queste, stramberie di alcuni supermercati? E magari, giusto giusto, di quei supermercati che da un lato sventolano attenzione al **benessere animale, ma dall'altro dimostrano scarsa cura dei propri dipendenti umani** (ma io - precisa **Paolo Battaglia La Terra Borgese** - si sa: non faccio differenze tra viventi).

